

L'App anti traffico: meno inquinati, più guadagni

Finlandia, i «crediti» spendibili in servizi

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI Lahti è una cittadina a un centinaio di chilometri a nord della capitale finlandese. Una piccola realtà sulle rive del lago Vesijärvi, circondata dai boschi, che però oggi ha un grande problema.

«Solo il 5% degli spostamenti in città è effettuato con i mezzi pubblici, perché la maggior parte dei residenti si muove in auto», stima Anna Huttunen, la dirigente che coordina i progetti di mobilità del Comune.

Ecco perché le strade della città sono sempre intasate, anche se il 70% della popolazione (120 mila persone) abita in un raggio di 5 chilometri dal centro.

L'amministrazione locale ha cominciato a confrontarsi con il problema nel 2014, quando il traffico era diventato la seconda fonte di emissioni di gas serra. Ed è allora che Lahti si è dotata di un piano per un trasporto sostenibile, che ha portato a rinnovare la flotta di autobus con mezzi a basse emissioni, di categoria Euro6.

E ora, con un esperimento avviato lo scorso autunno, la città ha inaugurato anche la prima piattaforma europea per lo scambio, tra privati, di «quote di emissione» dovute alla mobilità.

Tutto ruota intorno a una App, CitiCAP, che gli abitanti possono scaricare sul cellulare, per ora su base volontaria. «Abbiamo fatto sviluppare questa applicazione, con l'aiuto dell'università e un finanziamento europeo, nell'ambito del programma Urban Innovative Actions dell'Ue, con l'intento di spingere la gente a usare i mezzi pubblici», spiega sempre la Huttunen.

«Il nostro obiettivo non è solo quello di ridurre le emissioni — aggiunge —, ma anche di migliorare il sistema di viabilità, intervenendo là dove sono i nodi del traffico con delle soluzioni alternative».

CitiCAP è infatti in grado «di tracciare in tempo reale la modalità di spostamento dell'utente — continua la dirigente —, individuando il mezzo di trasporto usato sulla base della velocità e della distanza percorsa, e calcolando la quota di emissioni prodotte». Questi dati vengono trasmessi in modo anonimo a un server centrale, così da consentire di monitorare l'andamento del traffico, e studiarne le criticità.

«Mi sono sempre spostata con la bici, l'autobus o a piedi anche prima di utilizzare CitiCAP», racconta Katja Suhonen, una delle residenti che partecipano all'esperimento (sono 600). «Questa App non ha cambiato molto le mie abitudini, ma comunque ora cerco di evitare l'auto ancora più di prima».

Come tutti gli utenti di CitiCAP, anche Katja dispone di un budget settimanale di 17 chilogrammi di CO₂, che corrispondono a circa 90 chilometri in auto. Se alla fine della settimana le avanzano dei «carbon credit», li può scambiare con gli altri utenti, o «monetizzare» in forma di servizi presso una serie di strutture comunali: come caffetterie, palestre e noleggi di bici.

L'effetto virtuoso di questa piattaforma sta anche nella possibilità di seguire i propri «amici», confrontandone i rispettivi budget e stili di vita: insomma guardando chi prende più l'auto, i mezzi pubblici o la bici.

L'App calcola tutto da sola, a parte alcune informazioni che vanno digita-

te manualmente: come il proprio indirizzo di residenza e di studio/lavoro, la composizione del nucleo familiare, la cilindrata e il motore della propria vettura, e quanti passeggeri sono a bordo ogni volta.

«Il budget personale di CO₂ a disposizione ogni settimana dipende anche da questi fattori», continua la Huttunen. «Gli utenti residenti in periferia, con figli con meno di 15 anni o problemi di salute, hanno budget più alti. Il sistema assegna delle quote aggiuntive sulla base di alcune variabili individuali o ambientali. Nessuna persona anziana, ad esempio, viene penalizzata per il fatto di vivere da sola. Così come con il maltempo si tiene conto della necessità per i genitori di portare i figli a scuola in macchina».

Più che uno strumento punitivo, insomma, CitiCAP vuole essere un incentivo per acquisire una maggior consapevolezza sull'impatto delle proprie scelte, così da ridurre quella che si chiama «impronta ecologica». L'obiettivo per la città di Lahti è arrivare già nel 2025 — con un decennio in anticipo rispetto al resto della Finlandia — alla «neutralità climatica».

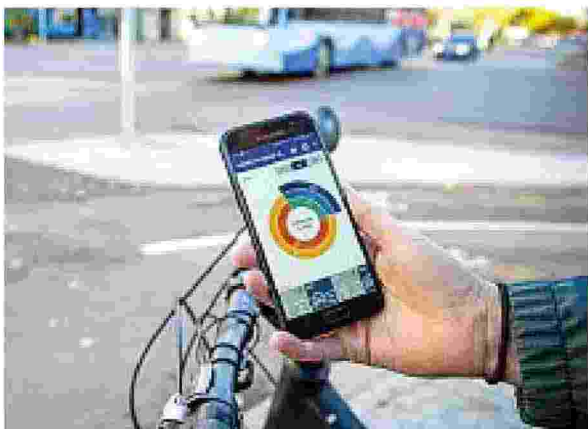
Con iniziative come la modernizzazione della flotta di autobus e le «autostrade ciclabili» — piste su cui né le auto né i pedoni possono accedere, ben segnalate e illuminate —, il livello delle emissioni si è già dimezzato rispetto al 1990. E l'amministrazione di Lahti — capitale verde europea nel 2021 — è ora pronta a condividere questa App con tutte le città che volessero sperimentarla. «È uno strumento con cui i cittadini possono fare qualcosa per il clima con le loro scelte quotidiane», conclude la Huttunen.

Sandro Orlando

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Telefonino

La App CitiCAP è in grado di tracciare in tempo reale la modalità di spostamento dell'utente, e di calcolare la quota di emissioni prodotte



Fermata

A Lahti, in Finlandia, soltanto il 5 per cento degli spostamenti in città è fatto con i mezzi pubblici, perché la maggior parte dei residenti si muove in auto

